



## Una campata riunisce le sponde del Magra

Varata ieri la struttura che collega la seconda e terza pila del nuovo ponte di Albiano, tra gli applausi delle autorità e l'emozione dei cittadini

**IL COMMISSARIO SOCCODATO**

**«L'operazione ha impegnato 10 tecnici specializzati e 20 operatori in aggiunta agli altri»**

di **Monica Leoncini**  
ALBIANO MAGRA

**Il vecchio** e il nuovo, mai così vicini. Solo una manciata di passi. Un vento sferzante e un pallido sole hanno accolto, ieri mattina, gli invitati al varo sulla campata centrale del viadotto di Albiano Magra. All'appuntamento, sotto l'enorme campata, c'erano tutti: il commissario straordinario Fulvio Maria Soccodato, il vice-ministro delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili Alessandro Morelli, i presidenti delle Regioni Toscana, Eugenio Giani, e Li-

guria, Giovanni Toti, il responsabile Toscana di Anas Stefano Liani e il sindaco di Aulla Roberto Valettini. Le macerie grigie sono ancora lì, stonano vicino al bianco, grande impalcato, ma la ricostruzione è sempre più vicina; il commissario non ha fornito una data certa, ma ha assicurato il rispetto del cronoprogramma e quindi l'inaugurazione a primavera. Magari ad aprile, a due anni esatti dal crollo. La campata centrale è costituita da una struttura metallica lunga 102 metri per circa 530 tonnellate di peso, assemblata in cantiere, è stata sollevata con speciali

**I DUE PRESIDENTI**

**Giani: «E' un simbolo di collaborazione e capacità di risposte»**  
**Toti: «Cominciamo a rivedere l'unione»**

macchinari e posizionata tra la seconda e la terza pila.

**«La presenza** dei presidenti delle due Regioni e del viceministro Morelli - ha esordito Valettini - è frutto della forte attenzione delle istituzioni verso le nostre richieste: la scelta del pon-



te definitivo accanto alle rampe si è rivelata la scelta più intelligente, più accorta e più utile. Prossimo obiettivo sarà volgere l'attenzione verso l'altra sponda del Magra, cioè Bettola e Caprigliola, ma anche verso Albiano Magra, con una precisa richiesta alla governance regionale di ristori per le partite Iva che qui hanno sede, fortemente penalizzate sia dalla pandemia che dal crollo del ponte». Liani ha poi ringraziato i cittadini pazienti, gli enti che hanno lavorato in sinergia, le maestranze.

**«L'operazione** - ha affermato poi Soccodato - ha richiesto l'impiego di 20 operatori e 10 tecnici specializzati in aggiunta a quelli già presenti. L'impegno di completare tali attività in tempi contenuti è stato mantenuto grazie alle capacità ed al gran-

de lavoro del soggetto attuatore **Anas** e delle imprese esecutrici Sales e Fincantieri. Fondamentale anche la piena e continua collaborazione di istituzioni, amministrazioni centrali e locali. Esempio concreto di come si possano rispettare gli impegni, a primavera sarà completato». «Cominciamo a vedere la luce - ha aggiunto Toti -, i ponti uniscono, in questo caso i territori di due regioni diverse e amiche. Le rampe sulla A12 saranno un miglioramento alla viabilità, da una tragedia mancata potrebbe verificarsi un vantaggio per tutti noi».

**«Per la Toscana** questo ponte è un simbolo - ha evidenziato Gianni -, qui nacque la Lunigiana in Toscana. Questo luogo che convive tra Toscana e Liguria conquista un'assoluta centralità nel

modo di operare che vogliamo imprimere nel futuro: realizzazioni che rispettano i tempi dati, grande capacità di collaborazione fra istituzioni, ma soprattutto capacità di dare risposte concrete ai cittadini». A conclusione, l'intervento di Morelli. «Per chi come me ha seguito le vicende - ha chiuso - assistere alla posa della prima campata del nuovo ponte è motivo di grande soddisfazione. Il nuovo viadotto di Albiano inizia a prendere forma e, con esso, si fanno tangibili anche le prospettive di ritorno alla normalità per questi territori dopo due anni difficili. Siamo al lavoro anche per mantenere operative le rampe autostradali sulla A12, come chiesto a gran voce dalla popolazione».

**Monica Leoncini**

#### La struttura

**Un gigante  
lungo 102 metri  
e dal peso  
di 530 tonnellate**

**La campata centrale** è costituita da una struttura metallica lunga 102 metri per circa 530 tonnellate di peso. Assemblata in cantiere, è stata sollevata con speciali macchinari e posizionata tra le pile due e tre del nuovo ponte.





Momenti della cerimonia di posizionamento della campata centrale per il nuovo ponte. Accanto, da sinistra, Stefano Liani (Anas), il sindaco Valettini, i presidenti di Toscana Giani e Liguria, Toti, il vice ministro Alessandro Morelli e il commissario Soccodato (foto Massimo Pasquali)



Il rendering della nuova rotonda di Caprigliola sulla Cisa